

Verbale del Consiglio Direttivo AICD
del
19 gennaio 2019

Torre del Lago Puccini, ore 18.30 Hotel Batterfly , in occasione del Trofeo Mankin

Presenti fisicamente per tutta la riunione:

Francesca Lodigiani, Carlo Pizzarello, Paolo Corbellini, Antonio Loretano, Fabio Mangione.

Assenti giustificati Francesco Fianza, Dani Colapietro e Ezio Braga. Invitato a partecipare alla riunione in quanto in contatto con Ezio Braga, Enrico Negri.

Ordine del Giorno

1. Conti e impiego risorse

Il Tesoriere illustra i dati economici, coerenti in linea di massima con le previsioni (fatte salve alcune spese maggiori per i carrelli e le barche della Classe) e tali da garantire alla chiusura di esercizio, sotto il profilo dello stato patrimoniale, un margine sufficiente a garantire almeno un anno di attività della Classe.

Visto il buono stato finanziario e patrimoniale della Classe si decide di proporre all'assemblea il mantenimento di tutte le quote sociali al livello attuale.

2. Dinghy Day 2019

Come già comunicato su Dinghy News, sarà il 23 Marzo 2019 presso la Compagnia della Vela di Venezia. Francesca Semenzato ha assicurato anche per questa edizione il suo supporto.

3. Premi Coppa Italia e Ranking List

Si chiederà a Vinz Penagini di occuparsi dei piatti per la Coppa Italia e a Dani Colapietro di verificare la possibilità di far realizzare ceramiche personalizzate per i premi della Ranking List.

4. Coppa Italia e Trofeo Dinghy Classico

Si riprende la discussione sulla questione del numero delle prove delle Nazionali di Coppa Italia e del Trofeo Dinghy Classico, ricordando l'orientamento emerso negli incontri di Punta Ala di tornare a 3 prove al giorno, sicuramente per le regate zonali e sociali, ma anche per le Nazionali, in considerazione del fatto che i Comitati di Regata tendono comunque, anche per input più o meno ufficiale di FIV, a mantenere le regate a bastone entro i 55 minuti. L'orientamento emerso a Punta Ala è peraltro uguale a quello espresso in sede di singole flotte da una parte maggioritaria di regatanti i quali, dopo un anno di sperimentazione della limitazione a 2 prove al giorno - salvo eccezioni causa meteo- auspicano il ritorno alle 3 regate al giorno.

Il Consiglio, consapevole dell'autonomia decisionale degli Ufficiali di Regata, tramite la figura del rappresentante della Classe a ciascuna regata Nazionale istituita anni addietro (ruolo svolto abitualmente dal Segretario o da un regatante particolarmente esperto del campo di regata incaricato di volta in volta) eserciterà moral suasion preventiva perché gli stessi rispettino le regole di Classe sull'intensità del vento e non facciano disputare regate in condizioni non idonee, al solo fine di "portare a casa" la manifestazione.

Su input di Enrico Negri si discute della possibilità per il Campionato Italiano di

eliminare la giornata dedicata alle stazze preventive, dedicandola a regate. Di fatto portare a 4 le giornate di gara anziché 3 aumentando in tal caso il numero di prove. Il Segretario fa presente che le stazze preventive complete non coinvolgono tutte le barche, ma solo quelle che mai abbiano fatto il Campionato in precedenza. Inoltre esprime perplessità pensando agli incrementi di costi che una simile scelta avrebbe sia per i circoli – con conseguente incidenza sulle tasse di iscrizione – che per i concorrenti. Propone di affrontare l'argomento in assemblea al Dinghy Day.

Discorso diverso, condiviso da F Mangione - nonostante le differenti posizioni che ricorda aver espresso in passato - può essere fatto invece per le regate del TDC dove la regola di non disputare più di 2 regate al giorno, salvo recuperi o anticipazioni determinate da particolari condizioni meteo, risulta apprezzata, anche alla luce delle caratteristiche dei legni e del relativo circuito. Dopo ampio dibattito, sentito il parere del tre volte Campione Italiano Enrico Negri che ne ha discusso in precedenza con Ezio Braga, si decide:

- di tornare a Nazionali di 5 prove;
- di lasciare a 6 prove il Campionato Italiano se previsto su tre giornate in acqua;
- di portare a 6 (2/3/1) le regate della Nazionale di Coppa Italia su tre giorni a Riomarina.
- di lasciare invariato a 4 il numero di prove per evento nel Trofeo del Dinghy Classico con le specifiche indicate sopra.

Ci si interroga poi sulla opportunità di prevedere coefficienti diversi, ai fini delle classifiche di Coppa Italia e TDC , per regate che si articolino su più di due giornate, e quindi per il 2019 Ischia, Elba e Bombolino, oltre che il Campionato. La decisione unanime è no.

5. Calendario 2019

E' praticamente definito . Si attende la predisposizione delle griglie da parte del manutentore del Sito istituzionale della Classe per l'inserimento di quello definitivo (il provvisorio è già presente sotto forma di news della usuale versione colorata ad opera di Paolo Corbellini)

6. Attività Internazionale

FLO informa del rischio corso di non essere invitati alla Monaco Classic Week nel 2019, dedicata a barche americane di progettazione e/o costruzione, e racconta delle azioni di lobbying intraprese anche in coordinamento con Alessandro Pedone, dinghista socio dello YCM. Va ringraziato sicuramente il supporto di Thierry Leret, supporter dei dinghy fin dal nostro esordio alla MCW nel 2013

7. Dinghista dell'Anno

L'unanime convergenza sul nome proposto dal Segretario è già stata condivisa per le vie brevi negli scorsi mesi.

8. Varie ed eventuali

- Viene suggerito di anticipare la stampa del calendario da tavolo e probabilmente di tornare alla distribuzione ai singoli via posta, anziché tramite spedizione ai CapiFlotta.

- Si decide di studiare sotto il profilo privacy la possibilità di fornire ai circoli organizzatori di regate della Classe un accesso all'elenco dei soci per verificare d'ufficio lo status di socio in regola con i pagamenti dell'AICD
- F Mangione raccomanda solidarietà a Rapallo, sotto forma di buona presenza al Trofeo Città di Rapallo a fine marzo.
- E.Negri invita a riflettere su come evitare un sovraffollamento di regate a livello nazionale (di fatto i due circuiti, CI e TDC, insieme significano 10 trasferte) che possano pregiudicare l'attività stanziale che da sempre costituisce linfa per lo sviluppo della Classe. Fa l'esempio del Tigullio al quale A. Loretano aggiunge quello di Bracciano.
- Il Segretario accenna al fatto di essere in procinto di coinvolgere il Comitato Tecnico su alcuni quesiti posti da singoli negli ultimi mesi dei quali relazionerà .

Alle 19.40 circa la seduta è sciolta

Francesca Lodigiani
Paolo Corbellini
Antonio Loretano
Fabio Mangione
Carlo Pizzarello